



Milano il 30 marzo 2020

All'Assessore Regionale al Welfare
Dott. G. Gallera

Al Direttore Generale
Dott. Luigi Cajazzo

Oggetto: EMERGENZA COVID-19 – PERSONALE – TUTELE E RISORSE ECONOMICHE

Spett.li

È nostra intenzione chiarire fin da subito che l'intendimento delle nostre Organizzazioni non è quello di sottrarsi ad alcun dovere di collaborazione con le Autorità e con le aziende sanitarie., specie in un momento d'emergenza come quello che il Paese sta vivendo, ma, **non possiamo sottrarci al nostro dovere primario di tutelare** il personale impegnato in questa grave emergenza, medici, infermieri, O.S.S., A.S.A. e tutto il personale tecnico e amministrativo che operano nelle ASST, ATS, ASP, IRCCS, RSA, nonché tutti gli addetti del settore socio-assistenziale, attori principali di questa lotta impari contro un nemico che sta decimando le prime "linee" a difesa della popolazione e delle fasce più deboli.

In questo mese FP CGIL CISL FP e UIL FPL sono stati impegnati in un clima di profonda collaborazione ad evidenziare e documentare tutte le criticità e le carenze anche strutturali in cui operano gli operatori sanitari, ma purtroppo **dobbiamo registrare la pressoché totale indisponibilità al confronto a tutela dei lavoratori da parte delle istituzioni e delle direzioni generali.**

In un clima di tensione sociale come quello che stiamo vivendo, continuiamo ad assistere a provvedimenti legislativi che riteniamo profondamente sbagliati, ma soprattutto percepiti come un insulto dagli operatori sanitari; dall'autocertificazione (oggi corretta), ai mancati controlli della positività al COVID-19, fino alla legittimazione di DPI surrogati.

Ad aggravare l'emergenza è l'apertura dei reparti COVID-19 anche in strutture non adeguate ad ospitare questa tipologia di pazienti, utilizzando spesso personale senza alcun tipo di formazione e informazione specifica.

Senza contare quello che sta avvenendo nelle RSA e nelle strutture socio assistenziali, dove registriamo una situazione drammatica.

Il sindacato continua a rincorrere le Istituzioni, dove il livello centrale cerca di avere la dovuta attenzione verso questi lavoratori, anche con l'imminente costituzione del comitato previsto dal protocollo del 24 marzo, ma ad **oggi nessuna risposta è stata fornita al sindacato circa le istanze e le segnalazioni fatte** sia da parte della regione e nelle singole aziende.



A questo bisogna aggiungere che le relazioni sindacali con la Direzione Generale del Welfare sono del tutto insufficienti, sia in termini di argomenti che di tempo, nonostante le nostre continue richieste, dall'inizio dell'emergenza ad oggi abbiamo avuto solo due incontri tramutati in una mera informativa unidirezionale telefonica.

Tale situazione è del tutto inaccettabile, pertanto le scriventi richiedono la partecipazione al tavolo di lavoro anche dell'Assessore al Welfare perché i lavoratori e chi li rappresenta portando le loro istanze meritano la dovuta attenzione.

Fra pochi giorni saremo chiamati a sottoscrivere due importanti intese:

- RAR chiariamo fin da subito che le risorse messe a disposizione dalla Regione sono del tutto insufficienti per i lavoratori che rappresentiamo, che in questo momento stanno **dando tutto anche la propria vita per fronteggiare la pandemia.**
FP CGIL CISL FP e UIL FPL non sottoscriveranno alcun accordo se non saranno adeguatamente rivalutate le somme da destinare agli operatori sanitari.
- DL 18/2020 FP CGIL, CISL FP e UIL FPL confermano la propria posizione per una ripartizione del fondo per "teste", chiedendo un'integrazione da parte di Regione Lombardia di ulteriori risorse per non escludere il personale amministrativo e quello delle ASP coinvolte nella gestione dell'emergenza.

FP CGIL, CISL FP e UIL FPL si sono sempre contraddistinti per il grande senso di responsabilità, **ma oggi è necessario che ognuno riassuma i propri ruoli**, pertanto daremo seguito ad ogni punto di questa missiva sollecitando nuovamente l'applicazione dei protocolli sottoscritti per tutelare i lavoratori in ogni posto di lavoro.

La responsabilità fin oggi dimostrata non deve essere fraintesa con l'immobilismo, per queste ragioni, rappresentiamo fin da subito che qualora non ci saranno le azioni correttive denunceremo ogni violazione prevedendo anche tutte le iniziative di mobilitazione che la legge ci consente.

Distinti Saluti

Le Segreterie Regionali

FP CGIL
G. Creston

CISL FP
M. Ongaro

UIL FPL
D. Ballabio